



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2012

* * *

Gentili Colleghe e Cari Colleghi,

nel porgervi il benvenuto all'annuale Assemblea degli Iscritti per l'approvazione del conto consuntivo 2012, desidero ancora ringraziare, personalmente e a nome dei Consiglieri, tutti coloro che hanno partecipato alle votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine per il quadriennio 2013-2016, a seguito delle quali è stato riconfermato integralmente il Consiglio uscente, circostanza, questa, che rappresenta sicuramente una gratificazione per il lavoro che, su più fronti, riteniamo di avere svolto in questi ultimi anni.

Intendo altresì ribadire che anche nei prossimi quattro anni il Consiglio garantirà una costante dedizione al buon funzionamento dell'Ordine, la cui attività sarà connotata da uno spirito di servizio, animato da rinnovata energia, rivolto esclusivamente alla tutela e alla valorizzazione degli interessi della categoria nell'ottica di considerare l'Ordine come uno "spazio aperto", da riempire non solo con le ordinarie e imprescindibili attività istituzionali, ma anche con idee, proposte, iniziative e contributi che da sempre abbiamo chiesto e continueremo a chiedere a tutti.

Quello trascorso è stato un anno "travagliato": la crisi generale del Paese ha colpito i nostri clienti, ma anche tutti noi, mettendo in seria difficoltà diversi colleghi.

Il 2012 è stato un anno importante anche per la nostra professione, messa in discussione dalle norme sulle liberalizzazioni: mi riferisco, in particolare, allo statuto delle professioni non regolamentate è entrata in vigore il 10 febbraio 2013 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 26 gennaio 2013, n. 22 della Legge 14 gennaio 2013, n. 4.

Le nuove norme definiscono "professione non organizzata in ordini o collegi" l'attività economica, anche organizzata, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'articolo 2229 c.c., e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative.

Tali soggetti possono costituire associazioni "professionali" (con natura privatistica, fondate su base volontaria e senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva) con il fine di valorizzare le competenze degli associati, diffondere tra essi il rispetto di regole deontologiche, favorendo la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza.



Una parte importante della legge sancisce la libertà di riunirsi in “associazioni professionali” e la regolamenta.

Le associazioni dovrebbero garantire trasparenza, deontologia, promuovono la formazione permanente degli iscritti, adottano un codice di condotta (ai sensi dell’articolo 27-bis del Dlgs 206/2005, il codice del consumo), stabiliscono le sanzioni per chi viola le regole professionali, promuovono forme di garanzie per il cittadino-consumatore (anche attivando uno sportello di riferimento a cui rivolgersi, ad esempio, per i contenziosi).

Le associazioni possono riunirsi in forme aggregative, pubblicano nel proprio sito web «gli elementi informativi che presentano utilità per il consumatore secondo criteri di trasparenza, correttezza, veridicità», hanno un legale rappresentante che garantisce a correttezza di tali informazioni.

Nei casi in cui autorizzano gli associati ad utilizzare il riferimento all’iscrizione all’associazione quale marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale, hanno l’obbligo di garantire la conoscibilità dei seguenti elementi:

- codice di condotta con la previsione di sanzioni graduate in relazione alle violazioni poste in essere e l’organo preposto all’adozione dei provvedimenti disciplinari dotato della necessaria autonomia;
- elenco degli iscritti, aggiornato annualmente;
- sedi dell’associazione sul territorio nazionale, in almeno tre regioni;
- presenza di una struttura tecnico-scientifica dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta o indiretta;
- l’eventuale possesso di un sistema certificato di qualità dell’associazione conforme alla norma UNI EN ISO 9001 per il settore di competenza;
- le garanzie attivate a tutela degli utenti, tra cui la presenza, i recapiti e le modalità di accesso allo sportello.

Si evidenziano evidenti perplessità da parte nostra tali da suscitare nella categoria una reazione in termini di impugnativa in sede di legittimità costituzionale. La situazione attuale di stallo del Consiglio Nazionale non contribuisce certo a favorire soluzioni a favore della categoria.

Oltretutto evidenti sono i rischi di confusione per il cittadino utente» che a volte «si troverà di fronte a due soggetti esercenti la stessa attività ed entrambi riconosciuti dalla legge, ignorandone i rispettivi percorsi formativi e di accesso alla professione.

In linea con quanto affermato dal nostro Consiglio Nazionale, il nostro ordinamento professionale elenca tutte le attività che rientrano tra le competenze della nostra professione, ragion per cui è a dir



poco evidente, a parere dello scrivente, che tali attività rientrano a pieno titolo tra quelle regolamentate.

In altre parole, chi desidera svolgere queste attività sotto il cappello di un titolo professionale riconosciuto dalla legge ne aveva già oggi la possibilità, iscrivendosi all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, previo superamento del percorso formativo e dell'esame di Stato previsto dalla legge quale ineludibile presupposto per poter certificare pubblicamente una competenza che l'iscritto dovrà poi mantenere negli anni, assolvendo all'ulteriore obbligo di legge concernente la formazione e l'aggiornamento professionale continuo.

Se poi queste attività, pur rientrando tra le competenze espressamente riconosciute dalla legge al Dottore Commercialista ed all'Esperto Contabile, risultano esercitabili anche in mancanza del requisito dell'iscrizione all'Albo, qualcuno dovrà spiegare perché il costituirsi in associazione e l'esercitarle sotto diversa denominazione non riconosciuta possa in qualche modo dare luogo alla nascita di una professione "nuova" e per di più bisognosa di regolamentazione.

Le varie sigle di tributaristi, tanto per prendere l'esempio più eclatante dell'uso strumentale che si è cercato di fare in questi anni del tema della riforma delle professioni, quale tipo di "nuova professione non regolamentata" esercitano?

Essi semplicemente sono lavoratori autonomi che esercitano in via non regolamentata talune delle attività proprie della professione regolamentata di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile.

La logica della riforma avrebbe dovuto infatti essere stata quella di razionalizzare e compattare ordinamenti tra loro sovrapponibili (come del resto noi per primi abbiamo fatto, da veri riformatori quali siamo) e non certo quella di creare duplicazioni e sovrapposizioni.

Tale situazione si aggiunge alla regolamentazione del settore della revisione legale che indubbiamente rischia di indebolire la nostra categoria.

In tale direzione siamo stati parte attiva nella difesa della nostra professione partecipando all'organizzazione dei grandi eventi svoltisi all'inizio del 2012 come il Forum delle professioni e il Professional Day.

Un lavoro di intervento che non ci ha però fatto dimenticare un altro aspetto che ci sta particolarmente a cuore: l'adeguato riconoscimento dell'importanza del nostro ruolo nella società.

Abbiamo cercato di far risaltare a tutti i livelli – organizzando convegni in prima persona e intervenendo in dibattiti – il valore della nostra sussidiarietà con le Istituzioni nazionali nella convinzione che la nostra opera, le nostre conoscenze tecniche e scientifiche rappresentino un patrimonio di cui possano utilmente avvalersi gli Enti, le Imprese e i cittadini che devono applicare nel concreto le norme.



La consapevolezza della centralità di questi temi – sostegno concreto agli Iscritti e rapporto con le Istituzioni – ispira anche il nuovo Consiglio del nostro Ordine, in carica dal primo gennaio 2013 e animato da entusiasmo e spirito di servizio.

Risulta altresì opportuno ricordare le circostanze che hanno portato al commissariamento del CNDCEC in data 12 dicembre 2012 e successivamente, lo scorso 4 aprile, alle dimissioni del Commissario nominato, dott. Leccisi. L'Ordine di Sondrio si adopererà in tutte le sedi a che il Consiglio nazionale venga il prima possibile rieletto attraverso un sereno momento elettorale, che possa ricompattare i commercialisti e consentire una incisiva azione di tutela a favore della nostra professione soprattutto in tali momenti congiunturali negativi.

* * *

Il Nostro Ordine nel corso dell'esercizio 2012 ha evidenziato la seguente dinamica "demografica":

Numero totale Iscritti: 183
 Nuovi Iscritti: 5
 Cancellazioni: 1
 Praticanti: 28

Per quanto riguarda i diversi settori di attività mi soffermerò sui punti seguenti:

- **formazione professionale continua:** ritengo che l'attività formativa offerta in passato sia stata connotata dalla completezza delle materie trattate, dall'elevato numero di eventi offerti e dai costi contenuti. L'Ordine nel corso del 2012 ha organizzato e offerto 50 eventi formativi insieme ad ulteriori modalità di formazione cd in e learning.

I cardini della pianificazione dell'attività formativa sono stati e saranno i seguenti:

- aggiornamento immediato sulle modifiche normative di rilievo per la professione: in tale direzione particolarmente apprezzate sono state le iniziative condotte con Didactica che hanno consentito ai nostri iscritti (nel corso del 2012 come pure nel 2013) di frequentare qualificati eventi formativi che alternativamente avrebbero dovuto essere usufruiti a Milano con maggiori tempi e costi compresi quelli di trasferimento;
- prestare particolare attenzione a materie che attribuiscono crediti formativi obbligatori, in particolare in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali che richiedono il conseguimento di almeno dieci crediti annui per mantenere l'iscrizione all'Albo dei Revisori degli Enti Locali;
- garantire costi contenuti;
- formazione e-learning;



- collaborazioni con altri Enti ed Istituzioni (Camera di Commercio, Provincia, Agenzia delle Entrate, etc) nella formazione.

- **rapporti con ALPS:** ALPS è sempre in prima linea nell'organizzazione degli eventi riguardanti la Formazione Professionale Continua, oltre che a svolgere i servizi di segreteria e di organizzazione operativa degli Ordini associati: tale collaborazione continuerà e si rafforzerà anche nel corso del 2013.

- **funzionamento delle commissioni di studio e di quelle istituzionali:** con l'inizio del nuovo anno si è provveduto al rinnovo delle commissioni e in tale sede cercheremo di attuare un "reclutamento" tra gli iscritti più giovani, favorendo gli incontri di studio e la colleganza, a servizio di tutti i Colleghi.

- **rapporti e collaborazioni con gli Ordini vicini:** Il Coordinamento Lombardo degli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili rappresenterà un utile tavolo di confronto "istituzionale" fra gli stessi sia in termini organizzativi interni (es: regole uniformi Tirocinio, Formazione, ecc) sia in termini di rappresentanza comune (es: protocolli di intesa con la Direzione Regionale della Agenzia delle Entrate) che di scambio di competenze ed esperienze reciproche.

- **rapporti e collaborazioni con gli Uffici Finanziari, Istituzioni Pubbliche e altri Enti:** i nostri interlocutori attuali con i quali verranno mantenuti i rapporti anche in futuro sono i seguenti:

- AGENZIA DELLE ENTRATE DI SONDRIO ed ENTI PREVIDENZIALI LOCALI – formalizzazione di protocolli di intesa per agevolare il lavoro degli iscritti e lo scambio di informazioni.
- CBE – per consentire di avere immediate e complete informative riguardanti le opportunità di finanziamento agevolato in ambito europeo;
- CCIAA di Sondrio - si è proceduto alla istituzionalizzazione di una consultazione permanente tra Camera e Ordine per affrontare/esaminare/condividere le diverse problematiche interpretative e operative relativamente al Registro Imprese;
- CODIS e DRE – nel corso del 2012 sono stati preparati due protocolli di intesa fra il nostro Coordinamento Lombardo e la Direzione Regionale dell'Entrate, protocolli che saranno sottoscritti nel 2013, il cui obiettivo è quello di istituire un tavolo di confronto costante ove



rappresentare problematiche tributarie e organizzative di interesse reciproco. Tali protocolli saranno sottoscritti nel corso del mese di aprile.

- **mediazione:** pur essendo ora facoltativa, riteniamo che la mediazione possa ancora rappresentare un utile strumento alternativo a quello istituzionale per la risoluzione di numerose controversie in materia civile e per tale motivo la nostra “Scuola di Formazione in mediazione civile” proseguirà la sua attività secondo le linee programmate.

- **tutela e valorizzazione della professione:** il ruolo del “Commercialista” deve essere recuperato e valorizzato agli occhi dell’opinione pubblica, poiché riteniamo che, negli ultimi anni e per svariati motivi, la nostra figura professionale non abbia avuto la considerazione che merita, pur rappresentando la quasi totalità del tessuto economico del Paese. A tal fine sono state poste in essere idonee attività di comunicazione con particolare riferimento agli organi di stampa locali.

- **gestione del sito internet:** è intenzione di questo Consiglio continuare a promuovere ancora le aree assolutamente inutilizzate.

In ogni caso, siamo più che soddisfatti sugli accessi al sito, a conferma della validità dei contenuti.

Si riportano di seguito le statistiche degli accessi:

Riepilogo per mese										
Month	Daily Avg				Monthly Totals					
	Accessi	Files	Pagine	Visite	Siti	KBytes	Visite	Pagine	Files	Accessi
Mar 2013	1587	1334	484	117	6655	5637734	3639	15016	41362	49221
Feb 2013	1710	1401	503	117	6862	6327039	3284	14110	39242	47880
Jan 2013	1845	1578	582	114	7649	7264624	3562	18067	48938	57218
Dec 2012	1435	1187	375	101	5368	4945952	3154	11625	36798	44505
Nov 2012	1886	1593	525	114	7914	7310816	3431	15758	47812	56604
Oct 2012	1890	1528	403	115	8591	8012946	3585	12519	47386	58620
Sep 2012	1720	1401	382	107	9228	9512602	3229	11468	42038	51601
Aug 2012	902	744	215	74	4654	4751549	2297	6694	23090	27963
Jul 2012	1885	1618	424	116	9924	9371501	3624	13169	50168	58461
Jun 2012	1499	1250	339	109	8291	6798128	3290	10191	37511	44990
May 2012	1682	1445	495	137	8910	6403261	4256	15355	44801	52169
Mar 2013	1587	1334	484	117	6655	5637734	3639	15016	41362	49221

Legenda:

Contatti

È il numero complessivo di richieste pervenute al server nel periodo di riferimento (che può essere un mese come un’ora)



Files

È il numero di richieste a seguito delle quali il server ha spedito “qualcosa” al richiedente.

Siti

È il numero di diversi indirizzi IP da cui è partita una richiesta al server. È quindi un dato sommario sul numero di visitatori, ma ATTENZIONE – la parola chiave è sommario. Un solo IP può in realtà essere l’origine del collegamento di molti utenti diversi, e allo stesso modo un solo utente può essere giunto al server con diversi IP.

Visite

Una visita è una serie di richieste di pagina fatte al server da un IP in un determinato lasso di tempo (che per default è di mezz’ora). È un dato più interessante dei Siti; inoltre, poiché solo le richieste di pagina (e non quelle di file) danno inizio ad una visita, il dato è un indicatore più preciso, meno “inquinato” da false visite.

Pagine

Indica il numero di richieste di URL relative a pagine (e non ai file singoli che le compongono).

KByte

Indica la quantità di dati trasferiti tra il server e il richiedente, misurato appunto in Kb (1 Kb= 1024 byte).

Il Collega Marco Cottica è da sempre a disposizione di tutti i Colleghi per illustrare il contenuto di tutte le sezioni del sito e per ricevere contributi per il suo arricchimento.

- attività istituzionale: tale attività riveste un’importanza fondamentale per la vita dell’Ordine e seppur tale attività non sia pianificabile come le aree sopra viste poiché soggetta a eventi e circostanze non sempre prevedibili, dopo l’esperienza maturata da questo Consiglio riteniamo sia possibile porre in essere un’attività molto vicina a quella della pianificazione “pura”, avendo codificato le procedure più appropriate per la gestione dell’Ordine (tenuta albo, iscrizioni, trasferimenti, osservanza regolamento professionale, tirocinio, liquidazione parcelle, organizzazione uffici, rapporti con enti e istituzioni, regolamentazione formazione professionale, funzionamento assemblee, gestione finanziaria, normativa disciplinare, comunicazione esterna, funzionamento delle commissioni, ecc.) .

Bilancio Consulativo

Il Bilancio consuntivo corredato dei relativi documenti di accompagnamento (insieme alla relazione favorevole del nostro revisore) ha registrato risultanze economiche e finanziarie positive confermando pertanto una gestione sana e prudente del nostro Ordine. La consistenza del patrimonio netto “accumulato” negli anni costituisce una rassicurante riserva per l’Ordine stesso.

CONCLUSIONE

Concludo questa breve relazione ringraziando pubblicamente tutti coloro che hanno fornito e che forniranno in futuro il loro contributo al funzionamento e alla gestione dell’Ordine: i Consiglieri, i



partecipanti ai gruppi di lavoro, i Colleghi che ci hanno offerto suggerimenti di qualsiasi natura e il personale di segreteria.

Vi ringrazio per l'attenzione che mi avete prestato, rivolgendovi un caro saluto.

Francesco Grimaldi

Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti

ed Esperti Contabili di Sondrio

* * *